FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Checklist e output di consulenza per l'agricoltura biologica

24 GENNAIO 2022 ore 14:00 – 18:15

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Le procedure e gli output di consulenza: motivazioni e panoramica dei diversi Documenti percorsi P4.13.1 e P4.13.2

Matteo Garbin

UO Qualità Conoscenze e Innovazioni Agroalimentari
PO Informazione, Formazione e Consulenza in Agricoltura
DIREZIONE AGROALIMENTARE
REGIONE DEL VENETO

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

DGR n. 1790 del 22 dicembre 2020 T.I. 2.1.1

Tipo intervento 2.1.1- Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

4
Focus Area/Priorità

15
Ambiti di intervento

34
Percorsi di consulenza

8,05
Milioni di euro a bando

9
Organismi di consulenza (OC)

30
Percorsi di consulenza attivati

5,8
Milioni di euro di spesa richiesta

7.633
Aziende agricole coinvolte

5,56
Milioni di euro di spesa ammessa

“Diamo i numeri…”

P4.13.1: Consulenza finalizzata ad orientare l’imprenditore alla conversione al biologico

305 AZIENDE

P4.13.2: Consulenza finalizzata ad accompagnare le imprese agricole che praticano l'agricoltura biologica

183 AZIENDE

Quali consulenze?

2a Prestazioni economiche e ammodernamento aziendale

2b Ricambio generazionale

3a Filiera agroalimentare

PSR VENETO 2014-2020

PRIORITÀ 4

PRIORITÀ 4

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi

Priorità 4: difesa, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura attraverso la tutela della biodiversità, la gestione delle risorse idriche e del suolo.

Quali consulenze?

Il Regolamento n. 1305/2013 stabilisce gli ambiti di consulenza: Il PSR VENETO 2014-2020 declina come **ammissibili** i seguenti **15 ambiti di consulenza**:

1. **rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;**
2. **adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e la manutenzione delle aree agricole;**
3. **adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;**
4. **rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;**
5. **rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del REG. CE n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;**
6. **rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;**
7. **la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;**
8. **mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;**
9. **biodiversità;**
10. **protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013;**
11. **prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività;**
12. **sviluppo delle filiere corte;**
13. **agricoltura biologica;**
14. **aspetti sanitari delle pratiche zootecniche;**
15. **innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.**

QUALE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA CONSULENZA?

I Servizi della Commissione europea, nella Fiche della Misura 2, indicavano che la consulenza ha la caratteristica di essere **"tailor made"** cioè su misura rispetto alle necessità delle imprese.

Pertanto, nello svolgimento del servizio di consulenza è di fondamentale importanza considerare che **ogni impresa presenta specifiche caratteristiche**, strutturali, finanziarie ed economiche, del capitale umano, del contesto ambientale e socio-economico in cui opera, vincoli a cui è sottoposta.

Conseguentemente, **le prestazioni di consulenza**, pur inquadrabili in Percorsi che ne fissano i protocolli di realizzazione e i relativi "Output", **risentono, nel loro svolgimento, delle particolarità della singola impresa.**

L'obiettivo finale dell'intervento di consulenza è riuscire a ***fornire all'impresa tutti gli elementi che possono aiutarla ad iniziare i cambiamenti necessari per il superamento delle specifiche criticità o per lo sviluppo delle opportunità evidenziate in una prima fase di analisi***.

Durante e al termine dell'intervento di consulenza, l'OC è tenuto quindi a produrre e rilasciare all'impresa l'Output della consulenza. L'Output rappresenta lo **strumento di supporto alle decisioni dell'impresa**; in alcuni casi può anche dare evidenza dei primi cambiamenti intervenuti a seguito della consulenza erogata. **L'OUTPUT può derivare dall'uso di applicativi (es. BS, BPOL, SSD, gestionali, …)**

Perché descrivere il Percorso di consulenza?

CODICE
P4 = Focus Area
13 = Codice Ambito
1 = Numero sequenziale

TITOLO

COSTO (euro)

Codifica	Percorso di consulenza	Ore lavoro Consulente (OLC)	Costo Unitario Percorso di consulenza euro
P4.13.1	Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore alla conversione al biologico	30	1260,00

MOTIVAZIONE

Motivazione:
Il metodo di produzione biologico interessa in Veneto 24.000 ettari (Fonte regionale – Statistiche Flash luglio 2018) e il PSR valorizza il contributo dato da questo metodo alla riduzione degli input e al raggiungimento degli obiettivi della Priorità 4, favorendo con la Misura 11 e la Misura 3 l'entrata dei produttori in tale sistema di qualità. Inoltre, con la Misura 1 sono supportate specifiche azioni di formazione. Conoscere con precisione la redditività dell'attività svolta diventa per l'imprenditore agricolo un aspetto sempre più strategico, per poter effettuare scelte consapevoli di sviluppo delle attività aziendali. Peraltro, l'attuale sfida della sostenibilità sembra richiedere un ulteriore sforzo agli imprenditori agricoli: risulta, infatti, di fondamentale importanza poter analizzare dal punto di vista economico e tecnico gli aspetti cruciali dei processi produttivi monitorando l'andamento dell'attività d'impresa, in tutti i suoi profili e aree di gestione, al fine di verificare la percorribilità di metodi di produzione più sostenibili.
Tra questi, l'agricoltura biologica è caratterizzata dall'utilizzo prevalente di risorse rinnovabili nell'ambito di sistemi agricoli organizzati a livello locale che favoriscono il mantenimento e il potenziamento della fertilità del suolo, contribuendo a prevenire l'erosione. Inoltre, prevede l'uso di tecniche di produzione rispettose dei fattori naturali e in grado di incrementare la biodiversità propria degli ecosistemi agrari. L'attività di consulenza si caratterizza come accompagnamento dell'impresa nella valutazione dei fattori in grado di condizionare l'entrata in tale sistema di produzione e nell'effettuazione della conseguente analisi dei fabbisogni specifici.

OBIETTIVI

Obiettivi:
- accrescere l'utilizzo di strumenti di analisi delle performance e a supporto delle decisioni dell'impresa e degli applicativi per la compilazione del Registro dei trattamenti ;
- fornire informazioni per ottimizzare i fattori della produzione;
- dare indicazioni al fine di diversificare le produzioni aziendali;
- fornire elementi per aumentare l'orientamento al mercato;
- fornire valutazioni e suggerimenti al fine dell'entrata nel sistema di produzione biologica.

DESCRIZIONE

Descrizione del servizio:
Le modalità di svolgimento della consulenza considerano il lavoro svolto dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB). Nell'attività di check up, il consulente si avvale, infatti, del sistema semplificato per la raccolta di dati tecnici ed economici nelle aziende agricole (Bilancio semplificato – BS) predisposto dal CREA-PB. La particolarità del BS è quella di conservare gli elementi essenziali per un raccordo con l'indagine RICA. Tali elementi sono rappresentati sia dalla definizione delle variabili contabili considerate, che dagli elementi essenziali per la classificazione tipologica delle aziende agricole. Pertanto, il consulente prende in considerazione gli elementi contabili e i fatti tecnici riferiti all'anno precedente all'avvio della consulenza. Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese. Il consulente analizza insieme all'imprenditore la situazione economica e gestionale, mettendo a fuoco i possibili punti critici in grado di condizionare la conversione al biologico. Il consulente valuta le possibilità di conversione al biologico e presenta all'imprenditore gli impegni previsti ai sensi regolamento (CE) n. 834/2007. Il consulente monitora l'andamento delle colture, supportando l'impresa nella registrazione dei trattamenti nell'applicativo messo a disposizione dalla Regione o altro applicativo di cui dispone l'impresa. Il consulente esegue in totale quattro visite aziendali.

DOCUMENTI

Output:
- Bilancio semplificato ex ante;
- Check-list biologico;
- copia dei dati del registro informatizzato dei trattamenti anno 2021;
- n. 4 rapporti tecnici di visita aziendale.

ORE (numero)

X €42/h =

- ✓ **Elemento di trasparenza nei confronti dell'impresa**
- ✓ **Guida per il consulente**
- ✓ **Valenza amministrativa**

N.B l'ordine non è casuale

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Perché descrivere il Percorso di consulenza?

CODICE
P4 = Focus Area
13 = Codice Ambito
2 = Numero sequenziale

Codifica	Percorso di consulenza	Ore lavoro Consulente (OLC)	Costo Unitario Percorso di consulenza euro
P4.13.2	Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sulla gestione, gli adempimenti e le pratiche agronomiche per le aziende agricole che praticano l'agricoltura biologica	30	1260,00

TITOLO

COSTO (euro)

MOTIVAZIONE

Motivazione:
Il metodo di produzione biologico interessa in Veneto 24.000 ettari (Fonte regionale – Statistiche Flash luglio 2018) e il PSR valorizza il contributo dato da questo metodo alla riduzione degli input e al raggiungimento degli obiettivi della Priorità 4, favorendo con la Misura 11 e la Misura 3 l'entrata dei produttori in tale sistema di qualità. Inoltre, con la Misura 1 sono supportate specifiche azioni di formazione. Conoscere con precisione la redditività dell'attività svolta diventa per l'imprenditore agricolo un aspetto sempre più strategico, per poter effettuare scelte consapevoli di sviluppo delle attività aziendali. Peraltro, l'attuale sfida della sostenibilità sembra richiedere un ulteriore sforzo agli imprenditori agricoli: risulta, infatti, di fondamentale importanza poter analizzare dal punto di vista economico e tecnico gli aspetti cruciali dei processi produttivi monitorando l'andamento dell'attività d'impresa, in tutti i suoi profili e aree di gestione, al fine di verificare la percorribilità di metodi di produzione più sostenibili.
Tra questi, l'agricoltura biologica è caratterizzata dall'utilizzo prevalente di risorse rinnovabili nell'ambito di sistemi agricoli organizzati a livello locale che favoriscono il mantenimento e il potenziamento della fertilità del suolo, contribuendo a prevenire l'erosione. Inoltre, prevede l'uso di tecniche di produzione rispettose dei fattori naturali e in grado di incrementare la biodiversità propria degli ecosistemi agrari. L'attività di consulenza si caratterizza come accompagnamento dell'impresa nella valutazione degli adempimenti e delle pratiche agronomiche necessarie per operare in tale sistema di produzione e nell'effettuazione della conseguente analisi dei fabbisogni specifici.

OBIETTIVI

Obiettivi:
- accrescere l'utilizzo di strumenti di analisi delle performance dell'impresa;
- fornire informazioni per ottimizzare la gestione degli adempimenti normativi;
- dare indicazioni al fine di diversificare le produzioni aziendali in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa relativa alle produzioni biologiche;
- fornire elementi per aumentare l'orientamento al mercato;
- fornire valutazioni e suggerimenti per migliorare il sistema di produzione biologica.

DESCRIZIONE

Descrizione del servizio:
Le modalità di svolgimento della consulenza considerano il lavoro svolto dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB). Nell'attività di check up, il consulente si avvale, infatti, del sistema semplificato per la raccolta di dati tecnici ed economici nelle aziende agricole (Bilancio semplificato – BS) predisposto dal CREA-PB. La particolarità del BS è quella di conservare gli elementi essenziali per un raccordo con l'indagine RICA. Tali elementi sono rappresentati sia dalla definizione delle variabili contabili considerate, che dagli elementi essenziali per la classificazione tipologica delle aziende agricole. Pertanto, il consulente prende in considerazione gli elementi contabili e i fatti tecnici riferiti all'anno precedente all'avvio della consulenza. Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese. Durante l'attività check up il consulente esegue almeno due visite in azienda e insieme all'imprenditore analizza la situazione economica e gestionale sia dal punto di vista amministrativo che agronomico, mettendo a fuoco i possibili punti critici in grado condizionare la permanenza nel sistema di produzione biologico. Altresì viene presentato l'applicativo regionale per la compilazione del Registro dei trattamenti ed inizia il supporto alla compilazione dello stesso o di altro applicativo di cui dispone l'impresa, nonchè viene illustrato il portale BOPV e le modalità di redazione del PAP.

DOCUMENTI

Successivamente nel corso di almeno due visite in azienda, il consulente monitora l'andamento delle colture, continua il supporto all'impresa nella registrazione dei trattamenti nell'applicativo messo a disposizione dalla Regione o altro applicativo di cui dispone l'impresa e verifica l'attuazione da parte dell'azienda di quanto previsto ai sensi regolamento (CE) n. 834/2007.
Output:
- Bilancio semplificato ex ante;
- Check-list controllo in loco biologico;
- copia dei dati del registro informatizzato dei trattamenti anno 2021;
- n. 4 rapporti tecnici di visita aziendale;
- Programma pluriennale delle rotazioni colturali.

ORE (numero)

X €42/h =

- ✓ **Elemento di trasparenza nei confronti dell'impresa**
- ✓ **Guida per il consulente**
- ✓ **Valenza amministrativa**

N.B l'ordine non è casuale

Descrizione del servizio

Le modalità di svolgimento della consulenza considerano il lavoro svolto dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB). **Nell'attività di check up, il consulente si avvale, infatti, del sistema semplificato per la raccolta di dati tecnici ed economici nelle aziende agricole (Bilancio semplificato – BS)** predisposto dal CREA-PB. **La particolarità del BS è quella di conservare gli elementi essenziali per un raccordo con l'indagine RICA**. Tali elementi sono rappresentati sia dalla definizione delle variabili contabili considerate, che dagli elementi essenziali per la classificazione tipologica delle aziende agricole. Pertanto, **il consulente prende in considerazione gli elementi contabili e i fatti tecnici riferiti all'anno precedente all'avvio della consulenza. Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese.**

P4.13.1

Il consulente analizza insieme all'imprenditore la situazione economica e gestionale, **mettendo a fuoco i possibili punti critici in grado di condizionare la conversione al biologico**. Il consulente valuta le possibilità di conversione al biologico e presenta all'imprenditore gli impegni previsti ai sensi regolamento (CE) n. 834/2007. Il consulente monitora l'andamento delle colture, supportando l'impresa nella registrazione dei trattamenti nell'applicativo messo a disposizione dalla Regione o altro applicativo di cui dispone l'impresa. Il consulente esegue in totale quattro visite aziendali.

P4.13.2

Durante l'attività check up il consulente esegue almeno due visite in azienda e insieme all'imprenditore analizza la situazione economica e gestionale sia dal punto di vista amministrativo che agronomico, **mettendo a fuoco i possibili punti critici in grado condizionare la permanenza nel sistema di produzione biologico.** Altresì viene presentato l'applicativo regionale per la compilazione del Registro dei trattamenti ed inizia il supporto alla compilazione dello stesso o di altro applicativo di cui dispone l'impresa, nonchè viene illustrato il **portale BOPV e le modalità di redazione del PAP**.

Successivamente nel corso di almeno due visite in azienda, il consulente monitora l'andamento delle colture, continua il supporto all'impresa nella registrazione dei trattamenti nell'applicativo messo a disposizione dalla Regione o altro applicativo di cui dispone l'impresa e verifica l'attuazione da parte dell'azienda di quanto previsto ai sensi regolamento (CE) n. 834/2007.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.psrveneto.it